









Comune di Genzano

Domenica 23 giugno c'è stato un incontro tra i Cittadini ribattezzati "Assetati di Genzano", al quale hanno partecipato circa 30 persone, alcune in rappresentanza delle rispettive zone o condomini colpite dai disservizi di Acea, e diversi esponenti del Comitato Cittadino per i Beni comuni "Genzano SOSTenibile" che si fa promotore delle richieste emerse dalla riunione.

"I Cittadini coinvolti in questi disagi – si legge in una nota diramata dal comitato Genzano Sostenibile – chiedono al Sindaco un incontro URGENTISSIMO con la presenza del responsabile di bacino dell' Acea Ato2 e degli organi di stampa, dove si illustri in modo chiaro quali sono le cause di questi problemi, il perché si sono aggravati in questo periodo, quali investimenti ed interventi stanno mettendo in campo Acea per risolverli, tempi certi di risoluzione con date stabilite ed eventuali misure in mora per inadempienze.

Queste inoltre le richieste dirette al Sindaco e a chi di competenza emerse all'unanimità:



1 ) Mappa dettagliata, da rendere consultabile negli uffici comunali preposti, delle fonti e pozzi di approvvigionamento, della rete delle condutture idriche, dei depuratori e delle fognature, dei manicoli e dei raccordi che permettono di deviare i flussi da una zona ad un'altra.

2 ) La pubblicazione sul sito del comune della "Carta dei Servizi", del "Regolamento di utenza" ( alla luce delle assemblee dello scorso anno e degli emendamenti presentati e accolti ), del capitolato e del contratto vigente di fornitura che il Comune ha stipulato con Acea, e quindi la rivisitazione degli articoli riguardanti le interruzioni e limitazioni della fornitura. Si chiede inoltre che – continua la nota – l'amministrazione comunale fornisca un supporto legale per verificare se le clausole contenute nel contratto siano vessatorie o limitanti la libertà personale dei singoli Cittadini o ne pregiudichino salute e sicurezza pubblica.

3 ) Dichiarazione di esonero dalle responsabilità dei proprietari di aziende o terreni in caso di eventuali incendi di qualsiasi natura, che in mancanza di acqua si vedrebbero impossibilitati ad intervenire per domarlo o in casi più gravi di contenerlo.  
In mancanza di una tale dichiarazione si chiede il presidio di protezione civile e/o vigili del fuoco nelle zone sprovviste di acqua per tutto il periodo dell' interruzione della fornitura.

4 ) Si richiede all'Amministrazione comunale la messa in campo di una interfaccia, "task force" tra cittadini e Acea, che in modo ancora più pressante ed efficace, verifichi quotidianamente lo stato di erogazione dell'acqua in tutto il territorio comunale, contatti immediatamente il responsabile di bacino ( evitando di tediarli i Cittadini con richieste di invio moduli via fax o inutili telefonate per

